

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti-ONLUS-
Sezione Provinciale di PARMA – Via Bixio n.47/A (cap)
43125 (città) PARMA – telef. 0521/233462 – e- mail
uicpr@uiciechi.it**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**INSIEME PER L'INTEGRAZIONE E L'AUTONOMIA –
PARMA- 2018**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il settore d'intervento del presente progetto viene collocato nell'ambito delle attività e dei servizi resi a favore delle persone colpite da disabilità visiva, come stabilito agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della L. 138/2001, spaziando dall'inserimento scolastico a quello lavorativo, dalla prevenzione della cecità al reperimento di attrezzature specifiche, per sostenere e conseguire il recupero sociale dei ciechi e degli ipovedenti in ogni aspetto della vita, tutelandone i diritti e gli interessi, indipendentemente che siano soci o meno dell'Associazione.

Spetta infatti istituzionalmente all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in adempimento dei Doveri dettati dal D.C.P.S. 26 settembre 1947, promuovere e assicurare l'assistenza e la tutela dei diritti e degli interessi morali e materiali di tutti i disabili della vista. A tal fine, la sezione Provinciale dell'UICI si propone nella veste di interprete dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti di Parma, collocandosi nel tessuto sociale della città e dell'intera provincia, come punto di riferimento sia per i ciechi e per gli ipovedenti, sia per le istituzioni pubbliche e private che all'Unione si rivolgono per consulenze o forme di collaborazione per attività rivolte a questa particolare fascia di utenti, svolgendo un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziativa e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei ciechi nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero.

L'impiego dei volontari coinvolti dal presente progetto si applica a un contesto territoriale geograficamente ampio che interessa più raggruppamenti di comuni della provincia. Dall'analisi del contesto territoriale di riferimento, si evince che la provincia di Parma è interessata dalla presenza di circa 15.000 persone colpite da una qualche forma di disabilità visiva riconducibile alla cecità o all'ipovisione, su una popolazione totale pari a 447.779 abitanti, dati del 31/12/2016. Di questi, sono titolari di provvidenze economiche corrisposte dall'INPS circa 1250 ciechi civili, suddivisi tra ciechi assoluti e ipovedenti, ricomprendendo in questo dato solo coloro che percepiscono provvidenze specifiche. Si ritiene però utile ricordare che in questo dato non vengono classificati gli ipovedenti gravi, medi e lievi, seguiti comunque dalla nostra associazione, i quali, non percependo provvidenze economiche non sono inclusi negli elenchi INPS, ma che vanno ad aumentare le dimensioni effettive dell'utenza che fruisce realmente dei servizi forniti dall'Unione. Gli iscritti alla Sezione Provinciale UICI di Parma alla data del 31.12.2016 sono 250 di questi, 35 sono ipovedenti gravi che non godono quindi di alcuna provvidenza economica erogata dall'INPS. Più del 60% degli iscritti sono anziani oltre i 65 anni spesso colpiti da altre gravi difficoltà e malattie collegate all'età avanzate, in molti casi, in condizione di estrema solitudine.

Tali dati si scontrano, nonostante l'impegno incessante della nostra Associazione, con una quasi totale assenza sull'intero territorio provinciale di servizi assistenziali specificamente definiti per tale tipologia di disabilità e per le conseguenti diversificate esigenze, a fronte di una considerevole densità di barriere architettoniche e ambientali che limitano fortemente l'autonomia personale e la libertà di movimento dei minorati della vista.

Limiti e ostacoli che i non vedenti parmensi sono costretti ad affrontare quotidianamente, per l'evidente quasi totale assenza o mal funzionamento dei semafori sonori, o la mancanza sui mezzi pubblici di un sistema audio che annunci al non vedente e a tutti gli altri cittadini ugualmente interessati il numero dell'autobus, il suo tragitto e le singole fermate, o i tanti ostacoli sui marciapiedi, piante spesso non potate adeguatamente, cartelloni pubblicitari maldisposti, pali e fioriere e tanti altri intralci non adeguatamente segnalati. Ci tocca altresì sottolineare

l'incidenza della cecità sopraggiunta in età avanzata sulla stessa qualità della vita delle persone così duramente colpite.

Altri e meno risolvibili problemi di autonomia si presentano infatti quando il cieco è una persona che giunge a questo stato dopo i 65 - 70 anni, evento che si verifica sempre più frequentemente. Infatti, i ciechi molto anziani sono la gran parte dei disabili visivi a Parma e in provincia e di questi molti sono divenuti tali in vecchiaia per malattie degenerative della vista o per patologie legate all'anzianità.

Fortunatamente, anche grazie al costante impegno profuso dalla nostra associazione, volto a promuovere già dalla primissima infanzia la prevenzione delle malattie visive, i nati ciechi sono un fenomeno ormai assai raro e solitamente collegato alla natalità precoce.

Particolare attenzione occorre rivolgere a questi bambini e alle loro famiglie, poiché spesso risultano colpiti da diverse e gravi patologie che rendono molto complicato qualunque pur indispensabile intervento a loro sostegno.

Infine i giovani e gli adulti, certo meno numerosi grazie alla prevenzione e agli ausili oggi disponibili, che occorre seguire e aiutare nel lungo e difficile percorso di integrazione nella normale vita sociale di tutti i giorni, a scuola, al lavoro e nel tempo libero, che necessitano di adeguata formazione specifica e personalizzata, supportati adeguatamente dagli ausili più efficaci e da persone qualificate sulle problematiche della disabilità visiva, spesso bisognosi anche di un efficace sostegno psicologico, a volte esteso anche alle famiglie.

Le condizioni di difficoltà finora descritte si aggravano per le persone con disabilità visiva residenti nelle tante frazioncine, spesso isolate, sparse sugli Appennini parmensi, con pochi abitanti e solitamente piuttosto anziani.

6.2) Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Criticità 1: Difficoltà di spostamento autonomo delle persone con disabilità visiva:

- Esigua presenza di autobus con annuncio vocale di numero e fermata, spesso guasto o disattivato;
- Esigua presenza di semafori pedonali con annuncio sonoro, in gran parte guasto o disattivato;
- Difficile e spesso impossibile identificazione del numero di autobus che interessa alla persona ipovedente.

Criticità 2: Difficoltà di accesso autonomo all'informazione, alla cultura, e alla lettura

- Molti disabili visivi, soprattutto la gran parte dei più anziani, non possiede una specifica formazione e gli ausili tifloinformatici tali da consentire una adeguata autonomia nel reperimento e fruizione delle informazioni necessarie.

6.3) Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1) Destinatari diretti delle attività del progetto sono i disabili visivi (art.2, 3, 4, 5 e 6 della L. 138/2001).

Classificazione di natura tecnico-scientifica che definisce le varie forme di minorazioni visive meritevoli di riconoscimento giuridico:

- **ciechi totali:** soggetti con totale mancanza della vista in entrambi gli occhi o con la sola percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%;
- **ciechi parziali:** soggetti con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%;
- **ipovedenti gravi:** soggetti con residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 30% (tali disabili non percepiscono

alcuna provvidenza economica da parte dell'INPS).

6.3.2) Beneficiari indiretti:

beneficiari delle attività svolte diventano anche le famiglie nei cui contesti sono inseriti i disabili visivi nonché i parenti non conviventi quando i soggetti beneficiari dell'intervento sono persone che vivono sole, in quanto sollevati dall'impegno quotidiano di accompagnamento del disabile e coadiuvati nel compito dell'assistenza a domicilio.

Inoltre, anche i comuni nell'ambito territoriale di residenza dei soggetti assistiti beneficiano delle attività svolte con il progetto, consentendo all'interessato di ricorrere in misura minore ai servizi assistenziali direttamente forniti dalle strutture comunali.

7) *Obiettivi del progetto:*

Nell'ottica di una cultura orientata alla promozione dei diritti, all'inclusione e alla non discriminazione, il presente progetto di servizio civile si pone come strumento per favorire l'integrazione, l'informazione e la cultura delle attività, delle buone pratiche e delle competenze interne, promuovendo e perseguendo il miglioramento dei servizi e delle risorse umane impegnate dall'U.I.C.I. e dagli enti convenzionati del progetto.

Obiettivo del progetto è consolidare la rete dei servizi rivolti agli utenti, aumentare il numero degli stessi, affiancando l'azione di uno staff di volontari impiegati per la realizzazione del progetto.

Altra finalità del progetto stesso è il potenziamento delle risorse genitoriali, attraverso l'organizzazione ed il rafforzamento di servizi già operanti, anche in collaborazione con altre strutture ed enti, allo scopo di realizzare le più ampie sinergie tra i servizi gestiti dall'U.I.C.I.

La scrivente U.I.C.I. con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

1. **Facilitare** e garantire la piena autonomia personale del non vedente limitando il rischio di emarginazione e abbandono:

- migliorando la mobilità e l'autonomia personale (anche attraverso l'organizzazione di iniziative e corsi specifici) per consentire al disabile visivo l'accesso in sicurezza a tutte le attività quotidiane domestiche e sociali;
- supportando in vario modo i minorati della vista nel disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche;
- organizzando servizi di trasporto ed accompagnamento individualizzati.

2. **Favorire** la piena attuazione dei diritti umani fondamentali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile:

- fornendo assistenza qualificata attraverso l'attività di segretariato sociale;
- promuovendo l'accesso alla cultura attraverso la stampa dedicata, la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi nei formati accessibili;
- attraverso la partecipazione del disabile alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

3. **Diffondere** la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, relazionandosi anche con altri enti per la creazione di reti stabili:

- fornendo un'informazione chiara e capillare sul territorio anche attraverso la distribuzione di materiale apposito;
- promuovendo l'attività di prevenzione della cecità attraverso un'attenta ed indispensabile campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;
- creando delle reti stabili con la ASL, gli Assessorati alle Politiche Sociali e con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in grado di facilitare lo scambio di competenze ed abilità.

4. **Inserire** ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale favorendo lo svolgimento di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale:

- sostenendo e gestendo la partecipazione ad attività sportive (individuali o di gruppo), a iniziative turistico - culturali, gite sociali e ad attività ludiche ricreative;
- organizzando incontri sia di carattere generico che specifico in ambito medico, legislativo, scientifico, ecc. e seminari con psicologi rivolti ad adulti ed in particolar modo ai ciechi che hanno perso la vista in età avanzata;
- adottando iniziative mirate volte all'abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio.

5. **Compiere** un cammino di condivisione e d'impegno solidale tra ciechi e vedenti nelle iniziative volte ad ampliare e consolidare i servizi dell'U.I.C.I e degli enti in convenzione destinati a sostenere i disabili (ed i minorati della vista in particolare) nelle differenti condizioni personali, sociali ed ambientali.

6. **Realizzare** legami costruttivi e duraturi tra vedenti e non vedenti, promuovendo una cultura di solidarietà nella reciprocità.

7. **Operare** in una prospettiva di superamento delle tradizionali forme assistenziali, favorendo l'autonomia e la piena integrazione sociale del non vedente.

8. **Rafforzare** le capacità di azione e comunicazione dell'ente al duplice fine di: far maturare nelle persone non vedenti la consapevolezza dei propri bisogni e la conoscenza dei propri diritti;
consentire il superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi sia nella rilevazione che nella soluzione delle situazioni di bisogno

9. **Aumentare** il target cui si rivolgono le attività standard dell'ente, fornendo ad un maggior numero di utenti servizi in modo continuativo e sistematico, e in particolare assicurando la disponibilità di libri in braille o formato digitale e altri materiali di ausilio tiftotecnico.

10. **Potenziare** le attività di studio coinvolgendo la comunità nella riflessione sui bisogni dei disabili e richiamando le istituzioni al rispetto del principio costituzionale d'eguaglianza sostanziale.

11. **Migliorare** la fruibilità della cultura per il target di riferimento, al fine di ridurre il disagio e l'isolamento.

12. **Ottenere** più adeguate informazioni per la programmazione degli interventi, pianificando e realizzando un sistema integrato di fonti informative, basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari.

**L'azione, da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi generali e specifici
Si sviluppa sui tre livelli seguenti;**

I tre livelli sono i seguenti:

1) Rispetto agli utenti:

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile.
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale.
- recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Rispetto all'ente:

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

3) Rispetto al volontario:

- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
 - permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

1 Obiettivo:

Favorire l'autonomia del disabile visivo limitando le condizioni di emarginazione e di isolamento secondo il target dei soggetti beneficiari diretti del servizio civile individuati al punto 6 della scheda.

ATTIVITA' PREVISTE:

A) Accompagnamento individuale:

- per l'espletamento delle normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche e fiscali, pensionistica, ricorsi amministrativi, esigenze di lavoro, fare acquisti);
- per le attività ricreative (attività sportive, cinema, teatro, concerti, visite guidate a mostre, musei, giardini e monumenti cittadini, semplici passeggiate);

B) Accompagnamento collettivo:

- per gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, sport;

C) Accompagnamento dei dirigenti dell'ente:

- per la partecipazione alle varie attività istituzionali dell'associazione e per l'adempimento delle molteplici diverse incombenze quotidiane derivanti dall'incarico associativo ricoperto.

Nota:

Le attività di accompagnamento verranno svolte dai volontari con mezzi pubblici, semplicemente a piedi o con autoveicolo del disabile interessato, opportunamente autorizzato e assicurato.

Al volontario sarà fornito quotidianamente l'elenco dei servizi da effettuare, con indicazione del nominativo del richiedente, l'ora dell'accompagnamento, la destinazione e il mezzo da usare, la durata prevista e il motivo del servizio.

2 Obiettivo:

Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, per la loro effettiva integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale.

ATTIVITA' PREVISTE:

A) Fornire assistenza attraverso il segretariato sociale:

- Collaborazione, presso la sede dell'associazione o altri uffici disponibili, per l'avviamento di pratiche amministrative, volte al rilascio della tessera di iscrizione all'UICI, al rilascio delle tessere ferroviarie, all'istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, compilazione e inoltro dei moduli per la consegna dei rifiuti urbani residui tramite sacchetti e per la richiesta di altre agevolazioni previste, smistamento della posta in entrata e in uscita, sia cartacea che elettronica.

B) Lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero:

- I volontari effettuano periodicamente e tramite preventiva prenotazione visite domiciliari agli assistiti, per la lettura di libri, giornali, riviste e corrispondenza in nero. Il servizio di lettura viene pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste dei non vedenti, le quali vengono appositamente vagliate dal personale dell'ente che dispone la redazione di un calendario di visite domiciliari, con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato del servizio. La presenza domiciliare del volontario riveste una funzione di sostegno morale per il non vedente, contribuendo al superamento delle condizioni di solitudine ed emarginazione, spesso riscontrate in questi contesti esistenziali.

C) Lettura di testi registrati su ausili portabili:

- I volontari, su richiesta dei non vedenti ed ipovedenti soci della nostra sezione, attraverso l'uso di un registratore o di un microfono collegato ad un pc, provvederanno alla realizzazione di audiocassette, di file sonori o di cd contenenti dispense, libri, articoli di giornale, testi non reperibili presso strutture specializzate nella fornitura di questi materiali.

D) Stampa in Braille o in Large Print:

- I volontari, su richiesta degli utenti, potranno provvedere alla stampa in Braille o in Large Print, utilizzando le apparecchiature disponibili presso la sede associativa, di brevi testi, giornalini, depliant, dispense, riviste, lezioni, brevi brani di qualunque argomento. Questo servizio assicura al non vedente l'accesso alle pari opportunità nel mondo della scuola, dell'informazione e della cultura in generale. Nel contempo, si offre al volontario la possibilità di imparare il metodo di lettura e di scrittura Braille, grazie alla disponibilità di alcuni collaboratori esperti e utilizzatori di questo preziosissimo metodo.

3 Obiettivo:

Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale rispetto alla presenza del non vedente in quel preciso tessuto sociale.

ATTIVITA' PREVISTE:

A) Promuovere e sostenere la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità visiva e sulla prevenzione delle malattie oculari:

- a questo fine, i volontari collaborano alla distribuzione del materiale informativo nel corso delle diverse iniziative promozionali organizzate dall'associazione;
- aiutano i dirigenti e i soci impegnati nella ricerca e nella pubblicazione dei dati disponibili sull'argomento, sia on-line che sui periodici editi dall'UICI;
- effettuano l'archiviazione informatica dei dati rilevati sul tema della prevenzione e sulle malattie invalidanti della vista, forniscono informazione sia tramite posta elettronica che tramite telefono sulle prestazioni e sui servizi offerti dal Centro di Ipovisione, dal Servizio di sostegno psicologico e dalla struttura associativa, sulle potenzialità e le risorse messe a disposizione da istituzioni

pubbliche e private a sostegno di specifiche iniziative territoriali sulla prevenzione, cura e riabilitazione visiva.

4 Obiettivo:

Integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale, realizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.

ATTIVITA' PREVISTE:

A) promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività finalizzata al superamento dell'esclusione sociale che si svolga in città o in provincia, come eventi sociali, sportivi, ricreativi, culturali, cercando costantemente il coinvolgimento di altre associazioni e istituzioni del territorio;

B) collaborazione fattiva nella partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari;

C) partecipazione e collaborazione a tutte quelle iniziative utili al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali.

5 Obiettivo:

Sostegno alle Famiglie CON MINORE CIECO (circa l'8% della popolazione colpita da handicap visivo).

ATTIVITA' PREVISTE :

A) Organizzazione di incontri delle famiglie con specialisti che possano rispondere agli innumerevoli quesiti legati alla crescita e allo sviluppo di un bambino cieco. In concomitanza con la partecipazione dei genitori ai seminari, per i bambini presenti saranno organizzati giochi e svaghi, utili a far conoscere, divertendosi, attività sportive specifiche per minorati della vista.

B) Organizzazione di incontri tra giovani non vedenti, finalizzati a favorire la socializzazione e la conoscenza sia di altre persone colpite dalla stessa disabilità, sia di "strategie" attuate per la soluzione delle problematiche quotidiane. Questi incontri serviranno anche a stimolare e incentivare i ragazzi a intraprendere lo studio di uno strumento musicale, dedicarsi al canto o alla recitazione.

C) Trascrizione di testi scolastici, in formato ingrandito o in caratteri Braille, e relativa stampa in nero o in Braille, e alla registrazione di questi testi su supporto magnetico, nel caso in cui non sia possibile reperirli presso le biblioteche specializzate.

6 Obiettivo:

Servizi rivolti ai CIECHI ADULTI (circa 45% della popolazione colpita da handicap visivo).

ATTIVITA' PREVISTE :

A) Organizzazione e realizzazione di corsi di lettura e scrittura Braille, di autonomia personale e di orientamento e mobilità, con lo scopo di fornire al cieco competenze utili per la sua autonomia quotidiana.

B) Organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica.

C) Accompagnamento sul posto di lavoro utilizzando i mezzi pubblici, con l'intento di far acquisire al cieco, entro un congruo periodo di tempo, la capacità di arrivare a destinazione in autonomia, trattandosi di un tragitto prestabilito.

D) Organizzazione di momenti di aggregazione e ritrovo per una conoscenza

reciproca e la nascita di frequentazioni e amicizie tra persone che si trovano ad affrontare le medesime difficoltà e amici o parenti che spesso li accompagnano in queste piacevoli occasioni.

E) Organizzazione di seminari tematici che possano informare il disabile visivo sulle novità sia in campo medico/psicologico che tecnologico, specialmente sugli ausili per la mobilità.

F) Supporto alle famiglie dove uno o entrambi i genitori sono non vedenti per aiutarli nella gestione dei figli (gioco, studio, ecc.).

7 Obiettivo:

Servizi offerti al CIECO ANZIANO (circa il 50% della popolazione colpita da handicap visivo).

ATTIVITA' PREVISTE:

A) Visite domiciliari per compagnia o assistenza in piccole incombenze come spesa, farmacia, visite mediche, lettura, passeggiate.;

B) Visite agli ospiti nelle case di riposo di Parma e provincia, per offrire compagnia o assistenza nelle attività quotidiane (pasti, passeggiate, lettura);

C) Organizzazione di corsi di autonomia personale e di utilizzo di attrezzature tecniche, con particolare attenzione alle esigenze delle persone divenute cieche in tarda età;

D) Organizzazione di momenti di aggregazione e ritrovo per una conoscenza reciproca e la nascita di relazioni amicali tra persone afflitte dalle medesime difficoltà;

E) Organizzazione di seminari con particolare attenzione alle problematiche del cieco anziano.

8 Obiettivo:

Sostegno ai ciechi residenti in PROVINCIA (circa il 54% della popolazione colpita da handicap visivo).

ATTIVITA' PREVISTE :

In considerazione delle maggiori difficoltà incontrate dai ciechi residenti in provincia rispetto a quelli che invece abitano a Parma: mancanza di mezzi pubblici, minori proposte socio-culturali, distanza dall'ufficio sezionale che si trova in città, si intende incentivare il servizio di "assistenza", nell'eccezione più allargata del termine, ai ciechi residenti o domiciliati nei tanti comuni e piccole località della periferia parmense, attraverso l'organizzazione di incontri zionali sui temi che possono interessare le persone con disabilità visiva e l'apertura di uno sportello informativo dove i ciechi possano trovare risposte ai loro quesiti senza doversi necessariamente recare presso la sede provinciale dell'associazione.

9 Obiettivo:

Sensibilizzazione della cittadinanza

ATTIVITA' PREVISTE :

A) Al fine di diffondere la sensibilizzazione sul tema della cecità, Si intendono organizzare, in collaborazione con le strutture ospedaliere del territorio, con l'Ordine dei medici e con singoli specialisti in ipovisione, con oculisti, ortottisti e ottici del territorio, seminari medici aperti a tutta la cittadinanza, che illustrino le principali malattie oculari, i traguardi raggiunti dalla medicina e, soprattutto, la profilassi per

prevenire alcune patologie.

B) Saranno proposti incontri per far conoscere alla popolazione le difficoltà, ma anche le potenzialità, dei ciechi, attraverso una cultura della diversità mirata ai reali specifici bisogni dei ciechi e degli ipovedenti e al fattivo apporto che essi possono offrire positivamente alla comunità in molti campi.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

L'attuazione delle attività previste al punto 8.1 comporta il coinvolgimento di molte risorse e di un tessuto sociale attento e disponibile.

In particolare, l'Unione intende avvalersi di:

A) PERSONALE DIPENDENTE:

Un dipendente della Sezione, assunto a tempo indeterminato con la qualifica di impiegato amministrativo, in servizio presso la Sezione da circa 30 anni, potendo perciò vantare una pluriennale esperienza su tutte le attività proposte e sulla conoscenza delle problematiche che riguardano la disabilità visiva essendo sempre presente durante l'apertura al pubblico dell'ufficio sezionale, è la persona che si trova a contatto diretto e continuo con i volontari del servizio civile.

B) PERSONALE VOLONTARIO:

* 1 incaricato per la gestione del Servizio Civile che coordina in prima persona le attività che vedono coinvolti sia i ciechi che i volontari e che vanta una particolare esperienza nella gestione del personale maturata nella sua attività lavorativa.

*7 referenti provinciali che seguono in modo particolareggiato alcuni settori di attività (giovani, anziani, istruzione, lavoro, pari opportunità, tempo libero, informatica,).Si tratta dei componenti del Consiglio Direttivo della Sezione, impegnati nell'organizzazione dei vari eventi e che hanno maturato una pluriennale esperienza nella loro realizzazione in anni di attività presso la sede a vari livelli

*12 specialisti (psicologi, oculisti, ortottisti, pedagogisti, tiflogisti, atleti, musicisti, istruttori di autonomia orientamento e mobilità, istruttori di informatica, geriatri, ecc) coinvolti a seconda delle iniziative che si realizzeranno e che interverranno soprattutto quali relatori esperti su argomenti specifici saranno coinvolti, grazie ai contatti intrattenuti da molti anni con il dipartimento di oculistica dell'Ospedale di Parma e con l'Università degli Studi di Parma, docenti di provata competenza sulla disabilità visiva, che costituiscono un effettivo supporto ai minorati della vista.

* 3 referenti di zona, residenti in provincia, che costituiranno un supporto indispensabile ed un "ponte" concreto tra la sede provinciale dell'associazione e i vari punti della periferia parmense. Tutti i referenti sono ciechi e/o ipovedenti e attenti alle esigenze dei loro concittadini.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del Servizio Civile rappresentano un supporto indispensabile ed imprescindibile per dare attuazione a tutte le attività sopra descritte. L'orario di servizio, di 30 ore settimanali, sarà distribuito su 6 giornate, dalle 9.00 alle 13.00 e/o dalle 15,00 alle 18,00, secondo turni accuratamente predisposti .Ai giovani viene richiesta disponibilità alla flessibilità sugli orari di servizio, in considerazione della più diversa collocazione temporale delle varie iniziative e delle attività previste

nell'ambito della sede sezionale Il possesso della patente di guida costituirà requisito preferenziale, anche se non indispensabile.

L'attività dei volontari si concretizzerà nelle seguenti funzioni:

1. Servizio di accompagnamento:

- * Redazione calendario degli appuntamenti;
- * Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con automezzo del socio, per:
 - * disbrigo di piccole pratiche
 - * accompagnamento per visite mediche
 - * servizi vari afferenti la quotidianità
 - * attività legate a motivi professionali e/o istituzionali
 - * attività formative e/o di aggiornamento
 - * partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.
- * Compilazione dell'apposita scheda di lavoro

2. Servizio di lettura

- * Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero
- * Rendicontazione del servizio effettuato

3. Registrazione di testi su supporto magnetico

- * Raccolta delle richieste
- * Registrazione su nastro o CD
- * Spedizione del materiale

4. Servizio di segretariato sociale

- * Collaborazione per la fruizione dei servizi associativi da parte dei soci in occasione di attività di socializzazione svolte presso la sede o presso altre strutture disponibili a tal fine

5. Stampa in Braille o in Large Print

- * Raccolta delle richieste
- * Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo
- * Stampa nel formato desiderato
- * Spedizione del materiale

6. Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo

- * Accompagnamento e assistenza durante lo svolgimento del corso
- * Attività di tutoraggio
- * Stampa in Braille e/o Large Print e/o registrazione su nastro o CD

7. Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);

- * Partecipazione alla definizione dei programmi
- * Collaborazione con gli addetti per raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto e l'individuazione degli obiettivi e delle finalità
- * individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento
- * valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente
- * raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato
- * Partecipazione a riunioni d'equipe

8. Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e

dossier sulla disabilità

- * Partecipazione attiva ai seminari sulla prevenzione della cecità
- * Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari
- * Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono

9. Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale

- * Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali
- * Accompagnamento e sostegno in attività sportive

10. Monitoraggio

- * Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio
- * Raccolta e analisi dei dati.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

36

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, la scrivente si avvarrà dei seguenti strumenti

- **Comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani;**
- **Affissione di locandine presso autorità, enti pubblici territoriali, amministrazioni comunali della provincia, scuole di ordine e grado ed operatori del settore**
- **Pubblicazione sul sito internet provinciale www.uicparma.it e nazionale www.uiciechi.it;**
- **Segreteria telefonica informa (tel. 0521/233462): rubrica di informazione telefonica locale (sempre attiva) diretta ai non vedenti e ipovedenti e a coloro i quali vogliono tenersi informati sulle attività e i servizi realizzati dalla scrivente Struttura.**

Per garantire un'ampia promozione, sensibilizzazione e trasparenza del servizio civile nazionale, verranno realizzati, a seguito della pubblicazione del bando di selezione, complessivamente **n.08 incontri** cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, aperti anche alle persone interessate al servizio (*utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari*), si svolgeranno ogni (martedì) e (giovedì) successivi alla data di pubblicazione del bando dalle ore (9.00) alle ore (12.00) presso i locali della Struttura per un complessivo impegno di **n.24 ore**.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico d'impiego. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

.Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della Struttura;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto;
- volontari in atto in servizio civile e volontari che hanno cessato tale servizio per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso.

Inoltre, la scrivente attuerà - come già fatto in passato - una forma di “promozione e informazione permanente” durante l'intero anno mediante:

- sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9.00 alle 12.00 e i pomeriggi di mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30)
- materiale informativo in supporto cartaceo o telematico distribuito presso: Università ed Informagiovani.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Variabili</th> <th style="text-align: center;">Indicatori</th> <th style="text-align: center;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle; text-align: center;"><i>Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i></td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">6 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">7 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">8 punti</td> </tr> </tbody> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	<i>Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile															
<i>Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti															
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti															
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti															
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti															
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti															
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti															

Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti

	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (<i>punteggio massimo attribuibile 60 punti</i>)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (<i>punteggio massimo attribuibile 60 punti</i>)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (<i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i>)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>IL MONITORAGGIO costituisce una fonte informativa importante per orientare il sistema di programmazione e controllo di un'Organizzazione. Il monitoraggio di un progetto deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento). Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento. La scrivente Struttura provvederà al monitoraggio con l'utilizzo di due strumenti:</p> <p>1) somministrazione di questionari che rilevino il grado di soddisfazione percepito (<i>customer satisfaction</i>) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente);</p> <p>2) realizzazione di incontri periodici di confronto sia di gruppo che personali.</p> <p>I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta. Sebbene Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliasse una gamma di valori da 1 a 7 (in alcuni casi ridotta a range da 1 a 5), si è scelto di allargare il range da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.</p> <p>Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni <i>item</i> proposto è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.</p> <p>Per la costruzione degli <i>item</i> proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati</p> <p><u>Volontari:</u></p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">Area di analisi</td> <td style="text-align: center;"><i>1) Esperienza del Servizio svolto</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Indicatori</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto </td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">Area di analisi</td> <td style="text-align: center;"><i>2) Nuove conoscenze acquisite</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Indicatori</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer </td> </tr> </table>	Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio svolto</i>	Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto 	Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>	Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer
Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio svolto</i>								
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto 								
Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>								
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer 								

	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito comunicazionale
Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente presso cui svolgono il Servizio.</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità gestionale ed organizzativa • Spazio allo "spirito d'iniziativa" • Disponibilità al coinvolgimento • Disponibilità verso le esigenze personali • Chiarezza e trasparenza di consegna
Area di analisi	4) <i>"Clima lavorativo"</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Con dirigenti e responsabili • Con colleghi e Volontari • Con utenza e beneficiari.
<u>Utenti:</u>	
Area di analisi	1) <i>Esperienza del Servizio ricevuto</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Esigenze • Affidabilità • Disponibilità di orari • Trasparenza e chiarezza servizi offerti • Soddisfazione complessiva
Area di analisi	2) <i>Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
<u>Personale della Struttura:</u>	
Area di analisi	1) <i>Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Affidabilità • Educazione

	• Sensibilità
Area di analisi	2) <i>Giudizio sui destinatari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità ad essere coinvolti • Spirito di collaborazione • Vicinanza all'Ente • Familiarità con l'Ente

Poiché la scrivente Struttura pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno del progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari:

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto (OLP, RLEA, responsabili della struttura, etc.) in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento di tutte le fasi progettuali previste.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il RLEA, gli OLP e il personale della Struttura che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento finale che raccolga tutte le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del

progetto per la calibrazione di attività future e per la redazione di futuri progetti. Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta

- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL

- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

A supporto di questa attività viene utilizzato anche il cronogramma/diagramma di Gantt che viene realizzato durante la fase di progettazione. Questo strumento grafico favorirà il monitoraggio delle azioni e delle attività previste dal progetto consentendo un'agevole verifica della rispondenza tra attività realizzate ed attività programmate.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con OLP, RLEA e personale della Struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori e RLEA entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario entro il 3° e il 12° mese
- N. 2 Incontri con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 4° mese e a fine servizio dei volontari.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche

riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.

- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie che saranno impegnate per la realizzazione del progetto ammontano complessivamente a € 9.147,50 di seguito nel dettaglio specificate:

DESCRIZIONE	COSTI
Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane	€ 1.500,00
Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici	€ 500,00
Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento (vedi nello specifico punto n. 25)	€ 2.000,00
Acquisto di supporti magnetici e/o informatici per la registrazione di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente per il suo aggiornamento culturale	€ 350,00
Spese riferite al Personale della Struttura dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto ADETTA A MANSIONI DI SEGRETERIA MONTE ORE ANNUO N.250 X 14,27/ORE	€ 3.567,50
Formazione specifica	€ 1.500,00
TOTALE	€ 9.417,50

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il conseguimento delle finalità contemplate nel presente progetto, troverà un indispensabile contributo nella collaborazione dei enti non accreditati i quali hanno dichiarato la disponibilità ad esserne partners o copromotori di cui si allegano le relative dichiarazioni: Gioco Polisportiva, Va' pensiero e Nuova Office Automation

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali funzionali al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali funzionali al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati:

- sala informatica multimediale (numero postazioni 2), dotata di tutte le apparecchiature e software ad uso dei non vedenti (screen reader, barra braille,

stampante Braille, software di ingrandimento), per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica e corsi di internet, per seguire i corsi di aggiornamento che si terranno on-line, per una completa integrazione;

- posto operatore , con scrivania a disposizione dei volontari per l'accesso ad internet a banda larga (ADSL), fotocopiatrice, fax e stampante in formato A3 per la realizzazione di stampe e pubblicazioni in brossura.

- n. 1 computer attrezzato per la registrazione digitale di materiale audio (testi, giornali, periodici, ecc..)

- Postazione con n. 1 registratore analogico

- Sussidi e ausili vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, Sveglie parlanti, bilance pesapersone e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni varie e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette braille etc.) da distribuire tramite l'impiego dei volontari, ai disabili della vista richiedenti, in relazione ai reali bisogni, con la finalità precipua di migliorare il grado di autonomia individuale di ciascun disabile della vista;

- Ambienti abilitati a Centro di Ipovisione per l'accoglienza le visite oculistiche all'apprendimento degli ausili ottici

- Gabinetto di oculistica attrezzato di moderne apparecchiature per la programmazione di viste oculistiche da destinare alla prevenzione e cura delle malattie oculari

- Disponibilità di un medico oculista per attività di consulenza e informazione sulle tematiche connesse la disabilità visiva

- Sala attrezzata e riservata al servizio di sostegno psicologico messo a disposizione agli utenti e delle loro famiglie

- Biblioteca provinciale dotata di testi in braille per la consultazione e la richiesta in comodato da parte dei non vedenti

- Sala registrazione insonorizzata

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

//

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

//

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

//

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI VIA
BIXIO 47/A 43125 PARMA**

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dal Dipartimento in sede di accreditamento

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In attuazione delle direttive impartite dalle "**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**", approvate con decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente **45** ore, sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle seguenti metodologie: **lezioni frontali e dinamiche non formali**.

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 18 ore;
- la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.27 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - training-group;
 - simulazioni;
 - giochi di ruolo;
 - brainstorming.

Le lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Per lo svolgimento della formazione saranno impiegate le seguenti **risorse tecniche**:

- videoproiettore
- PC portatile e postazioni informatiche
- televisione
- videoregistratore
- lettore Dvd
- registratore audio
- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- aule e locali necessari alla bisogna .

33) Contenuti della formazione:

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1 Macroarea: “Valori e identità del SCN”

1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);*

1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN;*

1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;*

1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico.*

2 Macroarea: “La cittadinanza attiva”

2.1 *La formazione civica;*

2.2 *Le forme di cittadinanza;*

2.3 *La protezione civile;*

2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.*

3 Macroarea: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 *Presentazione dell'ente;*

3.2 *Il lavoro per progetti;*

3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;*

3.4 *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;*

3.5 *Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.*

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli della prima macroarea saranno affrontati all'inizio del corso.

I moduli di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di lezioni frontali.

Tutti gli altri moduli formeranno oggetto delle dinamiche non formali.

34) *Durata:*

La formazione generale avrà la durata complessiva di 45 ore e sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

ROMA – Presidenza Nazionale - dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **BONFIGLIO SALVATORE** nato a Trapani il 16/07/1967
2. **CONDIDORIO MARCO** nato a Genova il 01/08/1963
3. **FERRANTE MARCO** nato a Cosenza il 01/05/1982
4. **LA FRANCESCA VINCENZO** nato a Battipaglia il 27/11/1974
5. **MORREALE CALOGERO** nato a Favara il 16/06/1936
6. **PALADINO ORLANDO** nato a Mantova il 06/10/1928
7. **VERGINE Eliana** nata a Roma il 10/12/1945

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nella formazione prevista dal presente progetto sono state individuate tre diverse aree di intervento che saranno curate dai seguenti formatori di cui si allegano i relativi C. V.:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA

- **Bonfiglio Salvatore:** Laurea in scienze dell'amministrazione.

Esperto in progettazione di corsi di formazione, aggiornamento e riabilitazione professionale su programmi comunitari, nazionali e regionali (formazione professionale per disabili e insegnanti di sostegno);

Docente in corsi di alfabetizzazione informatica per minorati della vista presso l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.);

Dal 2004 a tutt'oggi predisposizione dei progetti di servizio civile volontario;

Gestione delle attività connesse allo svolgimento del servizio degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile (dal 2002 a oggi);

Nella qualità di formatore accreditato all'albo nazionale, a partire dal 2006 ha svolto attività di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti trattando in modalità frontale e FADOL i moduli indicati di volta in volta nelle schede progettuali

Dal 2006 a tutt'oggi: docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I) con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente e alle istituzioni ad esso collegate.

.- **Ferrante Marco** Laurea in ingegneria civile ramo trasporti, logistica di magazzino, prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Esperto in Tecnologia Rfid applicata all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Esperto in progettazione e manutenzione delle infrastrutture stradali e in pianificazione territoriale.

Esperto in coordinamento sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione .

Esperto nella redazione di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva nonchè nello svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse.

- **Paladino Orlando:** Diploma di laurea in Giurisprudenza; Abilitazione all'esercizio della professione forense; Abilitazione alla docenza di materie giuridiche ed economiche.

Diploma di tecnico delle relazioni pubbliche. Coordinatore e docente dei corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza. Docente nei corsi organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (dal 1991 al 2012).

Segretario Generale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 1990 al marzo 2012. Per avere svolto tale funzione istituzionale possiede un rilevante livello di conoscenze sul ruolo e le attività dell'Ente.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2005 a tutt'oggi.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente.

- **Vergine Eliana** Diploma in pianoforte conseguito presso il conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Diploma per l'insegnamento ai ragazzi non vedenti presso la scuola di specializzazione per ciechi

Augusto Romagnoli. Insegnante di ruolo dal 1971 al dicembre 2000.
Nella sua qualità di consigliere provinciale presso la Sezione dell'U.I.C.I. di Roma (dal 2010) si occupa delle problematiche che interessano i disabili visivi ricercando soluzioni idonee nell'ambito dei servizi offerti dall'Ente.
Ha partecipato ai corsi di formazione per formatori (giugno del 2009).
Ha curato, come docente, il corso di formazione per Operatore Locale di progetto (giugno 2013).

AREA TECNICA

- **La Francesca Vincenzo:** Diploma di Laurea in Giurisprudenza.
Esperto in informatica e ausili tiftelocnici e tiftelodidattici.
Docente nei corsi d'informatica organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.F.O.R.)
Esperto in assistenza e consulenza telefonica, in sede e domiciliare di ausili informatici e non ad uso dei non vedenti; esperto in collaudo di apparecchiature e sperimentazione di nuovi ritrovati per i disabili della vista; docente di informatica nei corsi di riqualificazione professionale per centralinisti non vedenti; docente di informatica in corsi di aggiornamento per insegnanti; pubblicazioni saltuarie di articoli su argomenti di tecnologie assistive.
Docente nei corsi di formazione generale dei volontari in servizio presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.
Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi ai supporti tecnici – informatici per i minorati della vista .

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

- **Condidorio Marco:** Laurea in filosofia teoretica. Maestro elementare; Insegnante di ruolo di filosofia e storia.
Presidente del Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Molise;
Docente universitario presso la facoltà di scienze della formazione (linguaggio per non vedenti).
Docente dal 1997 ad oggi in vari corsi di formazione organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione aventi tematiche diversificate. Autore di alcune pubblicazioni.
Dal 1998 ad oggi ha realizzato 13 progetti tra i quali si evidenziano alcuni a sfondo psico pedagogico. Attività di formazione generale e specifica dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2004 a tutt'oggi.
- **Morreale Calogero:** Diploma di laurea in filosofia. Insegnante di materie letterarie per 40 anni presso le scuole medie di 1° e 2° grado;
Presidente della sezione prov.le dell'U.I.C.I. di Agrigento (1998/2011);
Presidente prov.le della Federazione Nazionale Associazioni dei Disabili (FAND) anni 2001/2004;
Presidente di commissione esami di maturità per diversi anni;
Selezionatore per circa 10 anni di insegnanti di scuola elementare e di scuola materna per l'ammissione ai corsi di cultura generale autorizzati dal Ministero della P.I.
Docente per conto dell'U.I.C.I. nei corsi di formazione generale per obiettori di coscienza e per volontari del servizio civile negli anni dal 1998 al 2011.
Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi alle problematiche relazionali dei disabili visivi.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).
Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet di questa Presidenza Nazionale (www.uiciechi.it).
Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.
Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.
Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze

attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.

I corsi saranno così articolati:

1) Momento informativo discendente

- a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
- b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.

2) Interazione

- a) “Forum” informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.

A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.
- b) Inserimento nel “forum” delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
- c) N. 1 incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell’handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto. Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore	FORMATORE
1) <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto.	4	Ferrante Marco
2) <i>L’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8	Paladino Orlando Vergine Eliana
3) <i>Funzione e attività dell’Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell’Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall’ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando Vergine Eliana
4) <i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione);	8	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando

	- L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà".		
5) <i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8	Paladino Orlando

AREA TECNICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8	La Francesca Vincenzo
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8	La Francesca Vincenzo

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8	Morreale Calogero
2) <i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8	Morreale Calogero

<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie</i>	3	Paladino Orlando La Francesca Vincenzo
--------------------	--	---	---

	<i>trattate.</i>		Vergine Eliana
--	------------------	--	----------------

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

Data 15/09/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto
Presidente Nazionale